Piano nazionale alcool e salute

Data 22 aprile 2007
Categoria professione

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in ordine al Piano nazionale alcol e salute. (Rep. atti n. 68/CSR).

Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - Accordo del 29 marzo 2007, Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16.04.07

Il documento riporta un'ampia disamina dei riferimenti normativi e programmatici di ambito nazionale e internazionale, relativi alle problematiche alcologiche, che possono costituire una solida base per l'implementazione di adeguati interventi ai bisogni emergenti nelle varie realtà territoriali del Paese in relazione ai problemi alcolcorrelati.
Viene quindi illustrata la situazione nazionale per quanto al consumo di alcol, che è uno degli elementi determinanti per la salute di una popolazione ed è ormai evidente a livello scientifico la correlazione tra un suo elevato consumo e l'aumento del rischio di morbilità e disabilità psicofisica nonchè di mortalità per alcune cause.
Obiettivo finale è la prevenzione e la riduzione della mortalità e morbilità alcolcorrelate, mentre obiettivi intermedi sono, in sintesi: aumentare la consapevolezza del rischio connesso con il consumo delle bevande alcoliche, ridurre i consumi a rischio, ridurre la percentuale dei giovani minori di 18 anni che assumono bevande alcoliche, ridurre la diffusione e la gravità di danni alcolcorrelati, mettere a disposizione trattamenti accessibili ed efficaci.
Vengono individuati i seguenti sub obiettivi: aumentare la diffusione dei metodi e strumenti per l'identificazione precoce della popolazione a rischio, aumentare la percentuale di consumatori problematici avviati al controllo dei propri comportamenti di abuso, garantire l'adeguamento dei servizi e aumentare la qualità e la specificità dei trattamenti.
A tal fine vengono proposte le seguenti aree strategiche di intervento prioritario: 1) informazione/educazione, 2) bere e guida, 3) ambienti e luoghi di lavoro, 4) trattamento del consumo alcolico dannoso e dell'alcoldipendenza, 5) responsabilità del mondo della produzione e distribuzione, 6) capacità sociale di fronteggiare il rischio derivante dall'uso dell'alcol, 7) potenzialità delle organizzazioni di volontariato e mutuo aiuto e delle organizzazioni non governative, monitoraggio del danno alcolcorrelato e delle relative politiche di contrasto.

vai a medico e leggi